


TOTORI

...DEL CIELO, DELLA TERRA, DEL MARE





Fotografie:

Angelo Anzelmo

L'arte progetta il passato!
Nel tuo passato l'arte ha proget-
tato il tuo futuro, pieno di co-
lori emozioni e sensazioni che
vivi gioiosamente ogni attimo.

Grazie per tutto quello che ci
trasmetti.

Anna

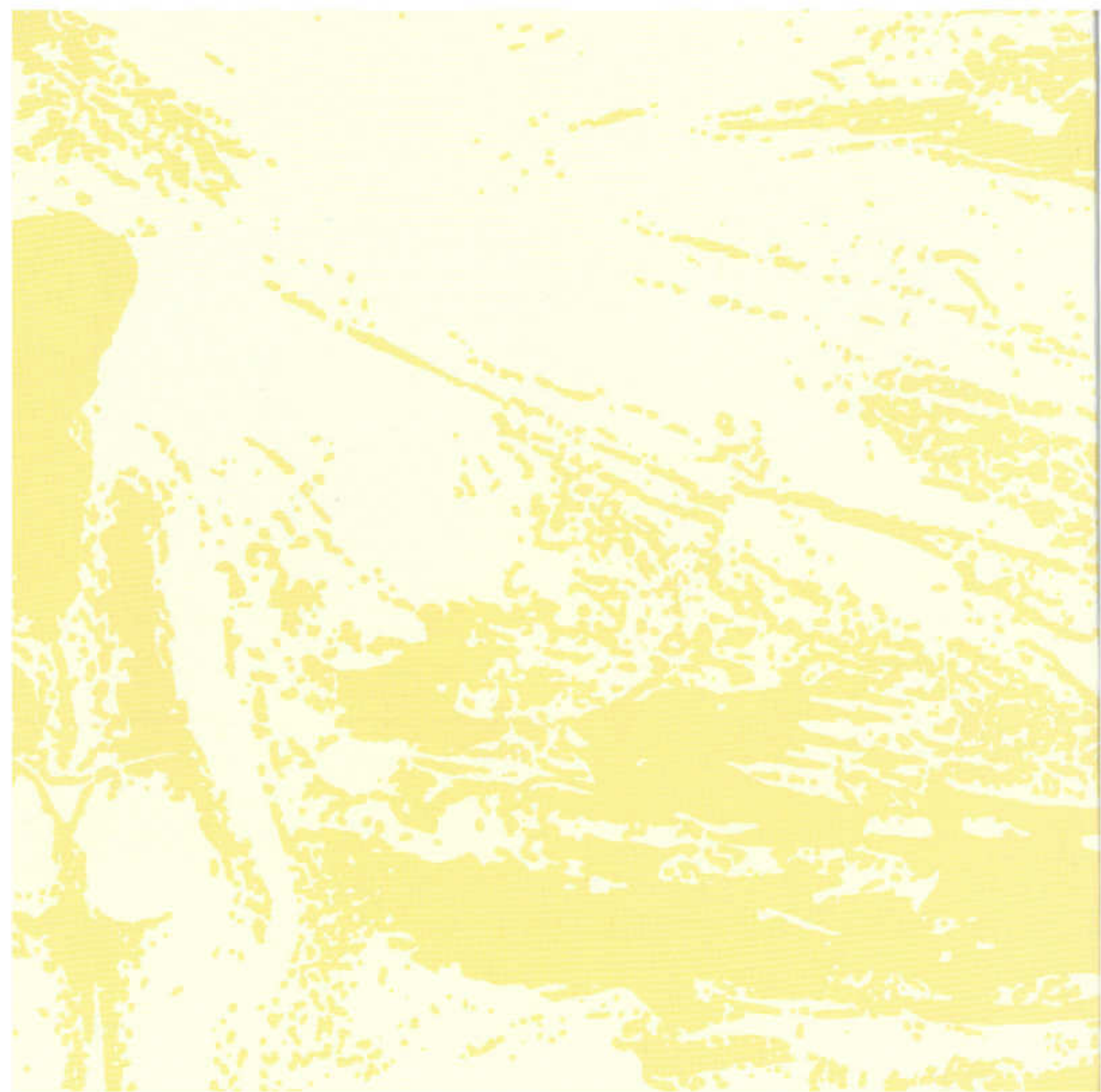
In copertina:

Del cielo, della terra del mare

Trittico, tecnica mista, cm. 140 x 123



La mia è una pittura materica dipingo con l'istinto, mi piace rappresentare in modo immediato le emozioni che provo davanti alla natura



... DEL CIELO, DELLA TERRA, DEL MARE

*Terra secca,
terra quieta
d'immense
notti.*

(Vento nell'uliveto, vento sulla montagna)

F.G. Lorga, *Poema de la soleà*, Poema del cante jondo, 1921

Da dove viene la forza inestinguibile del colore che si abbarbica alla tela ora raggrumandosi in un viluppo di toni contrastanti ora stendendosi in sfaccettati colpi di spatola vigorosi di blu di Prussia, luminosi di giallo dorato e di arancio, infimmati di rosso, punteggiati di nivei bagliori a narrare un paesaggio, quello siciliano, che nell'intima dialettica natura e spirito risolve ogni contratto, ogni tensione?

La cifra pittorica di Totò procede dall'intima commozione dello stare al mondo, Da questo gioioso stupore, da questa vibrante emozione il Nostro attinge per raccontare senza raccontare, come pochi sanno fare, luoghi, memorie, passate stagioni, coaguli di sogni, acqua aria cielo terra, profondo sud, partenze e ritorni dell'anima in questa terra atavica, primitiva e primordiale che ogni Siciliano custodisce in sé come struttura antropologica e retaggio culturale.

Nulla è mai ridondante in questa pittura che non lascia in disparte la vita chiudendola in un recinto di pensieri, di false speculazioni che la priverebbero di quello slancio vitale che il Nostro ci restituisce invece integro e pieno grazie anche ad un colore che si fa metafora del vivere, metafora del reale.


Totò ha colto, con repentina immediatezza, l'intimo legame tra colore, gesto e commossa percezione del proprio essere nel mondo fissando sulla tela il divenire della materia, il suo "farsi" sostanzandosi di essere e divenire in un dualismo perennemente in bilico tra "astrazione" e "figurazione", tra "soggetto" e "oggetto" opposizione risolta dalla pienezza creativa dei paesaggi ritratti, topoi stesicorei che, con innata grazia, attraversano i secoli per imandarci l'immagine di una Sicilia che conserva, tra gli altri, i frutti della grecità, i veli dell'Islam e l'urgente, pressante presenza di quante genti l'abbiano dominata ma non vinta, conquistata ma non posseduta, voluta ma mai veramente amata.

L'amore per la sua Sicilia consente a Totò di metterne a nudo l'antica e moderna, ad un tempo, bellezza rivelando la straordinaria corrispondenza tra essere ed essere nella pittura.

Passioni, emozioni, silenzi sono un tutt'uno con la materia ed il colore senza compromessi, senza altre mediazioni, che non siano inscindibilmente legate ai soli modi del dire pittorico.

Questa essenzialità in cui si riconosce l'interesse della vita garantisce della genuinità del Nostro ed emoziona lo spettatore proiettandolo in uno Spazio di tempo / che la curva dissolve, / riflesso dell'immaginario, / mito-rito / concluso infine / ed aperto alla luce / riverberante.

Alessandra Infranca


The background of the page is a painting by Totipotenti. It depicts a dark, textured scene, possibly a cave or a night landscape. On the right side, there is a bright, glowing light source, likely a window or a fire, which illuminates the scene. The overall color palette is dominated by dark blues, greys, and blacks, with a strong contrast against the bright light on the right. The texture of the painting is visible, suggesting a rough or layered surface.

Ci troviamo di fronte all'eterna pantomima dei giochi, il gioco dell'apparenza per intenderci, ed il Nostro, figlio del nostro tempo, tempo di caos e di confusione, pare voglia indicarci con linee, veloci tracciati, segmenti che si intrecciano, e si dipanano dalla figura, un punto di isolamento e di partenza, punto quale inizio razionale di tutte le cose; pertanto in lui il colore, sarebbe meglio dire le macchie di colore, non solo rappresenta forma ma anche, e in special modo, discorso; perciò un dipingere e creare emblematico e non è blasfemo avvicinarlo al Simbolismo russo o ai macchiaiolo lombardi o napoletani in chiave moderna. Nel Tototi il colore non è mai violento bensì "corposo" fondendosi, nel variegato insieme, per "simpatia", egli approda, attraverso una improvvisa rivelazione figurale, all'evidenza plastica della materia che si compone di forme riconoscibili a giusa che l'autore ritrova l'uomo e la vera, intima natura delle cose. Dunque un dipingere non allucinante ma alla continua e spasmodica ricerca della "anima" quale unica "merce" non vendibile né deteriorabile malgrado l'anarchia e il materialismo incombenti. Nel Tototi si sovverte il fantastico in favore del poetico; affascinato sin da piccolo dal cielo e le sue nubi, così come il poeta o il bambino può esserlo delle macchie di umidità sui muri, dalle quali "ricavare" cavalieri antichi, dame e fate, gnomi e silfidi, mostri e maghi, indica nelle sue opere il "visto/vissuto" rifiutando l'oleografico in un'agitazione dinamica del segno non ridotto a "ombra" bensì a "corpo" in quanto propulsione del reale; ne perviene un'esplosione di vitalità pittorica non compressa e con tensioni sceniche di rara efficacia.

Nic Giaramita



Colori dell'estate
Tecnica mista, cm. 120 x 90



Considero Totori artista veramente valido sul piano pittorico, risoluto sotto taluni aspetti su fatti quotidiani più eclatanti: riscatto economico del sud, equilibrio ecologico, difesa dell'ambiente.

Tutti temi questi collocati nel giusto e dovuto risalto da Totori attraverso il suo linguaggio pittorico, dal disegno a matita alla china, alla grafica acquarellata, alla pittura ad olio o spatola su tela.

È questa espressiva, dalla figura al paesaggio, alla natura morta, alle più disparate tecniche di adattamento non soltanto come motivo di studio o di ricerca, come bisogno di comunicare con la gente.

Ugo Zingales



Sole
Tecnica mista, cm. 140 x 90



Primavera

n. 7 tele, tecnica mista, cm. 140 x 90



Sensazioni di gioia

n. 7 tele, tecnica mista, cm. 140 x 90



Regata, tecnica mista, cm. 140 x 60



Spiaggia, tecnica mista, m. 140 x 70



I colori della terra

Tecnica mista, cm. 140 x 90 n. 7 tele



Sole nuovo
Tecnica mista, cm. 150 x 96

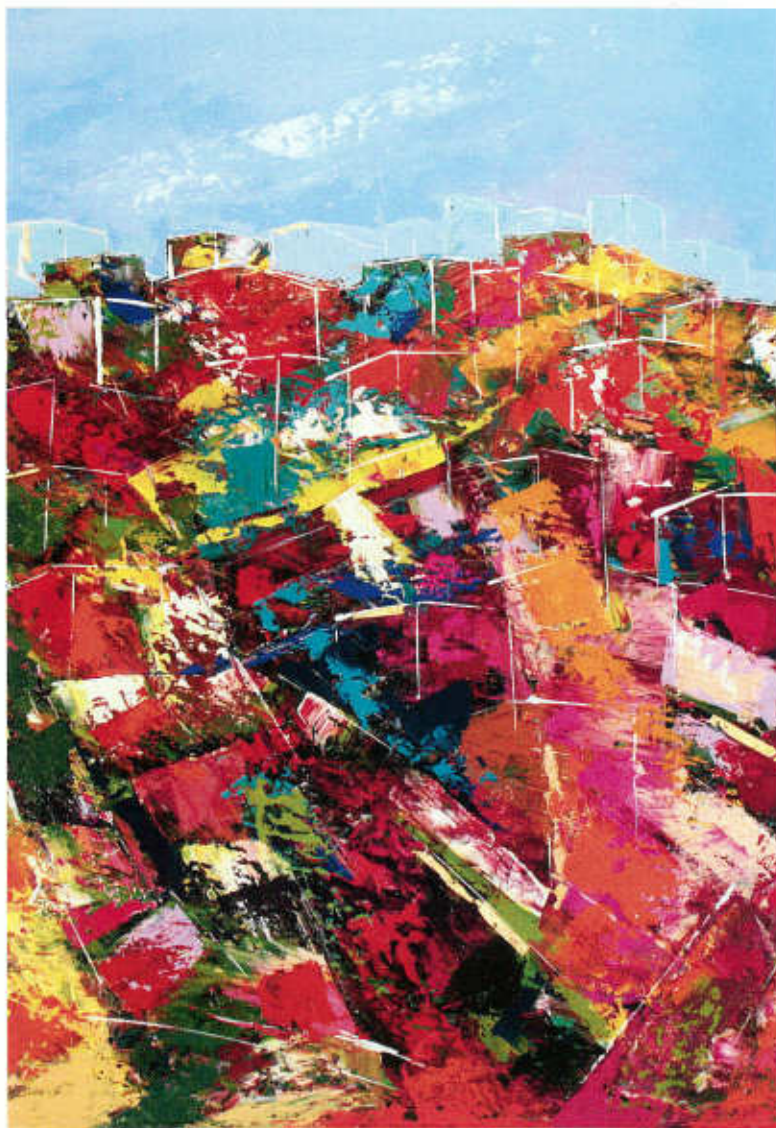
Arte contemporanea necessaria l'attitudine a conoscere il nuovo e a comprendere i riferimenti del nostro tempo.



Rosso arancio
Tecnica mista, cm. 140 x 80



L'origine dei colori
Tecnica mista, cm. 140 x 100 dittico



Paesaggio n. 2
Tecnica mista, cm. 120 x 83



Dall'alba alla notte

Tecnica mista, cm. 163 x 107 n. 24 telex cm. 26 x 26



Paesaggio
Tecnica mista, cm. 120 x 100



Fiori

Tecnica mista, cm. 140 x 96



Primavera
Tecnica mista, cm. 100 x 100



Vele

Tecnica mista, cm. 100 x 80



Fiori

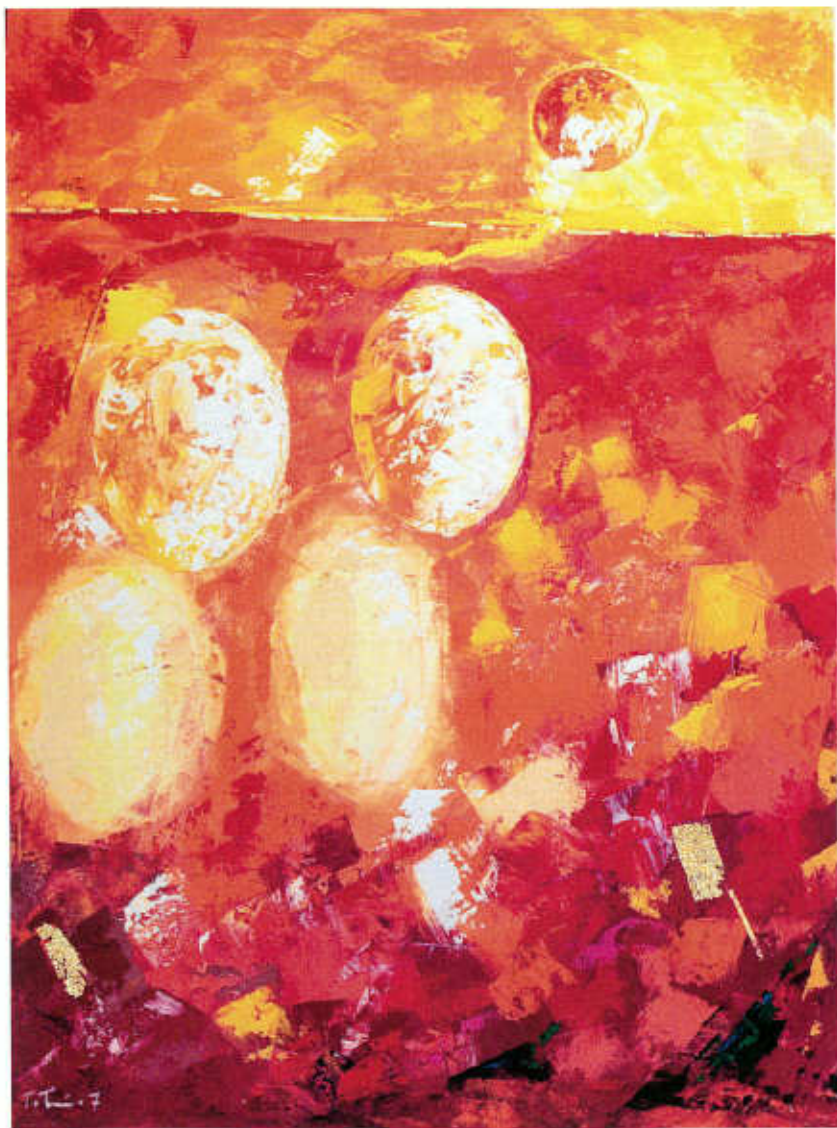
Tecnica mista, cm. 120 x 90



Paesaggio del Sud
Tecnica mista, cm. 120 x 90



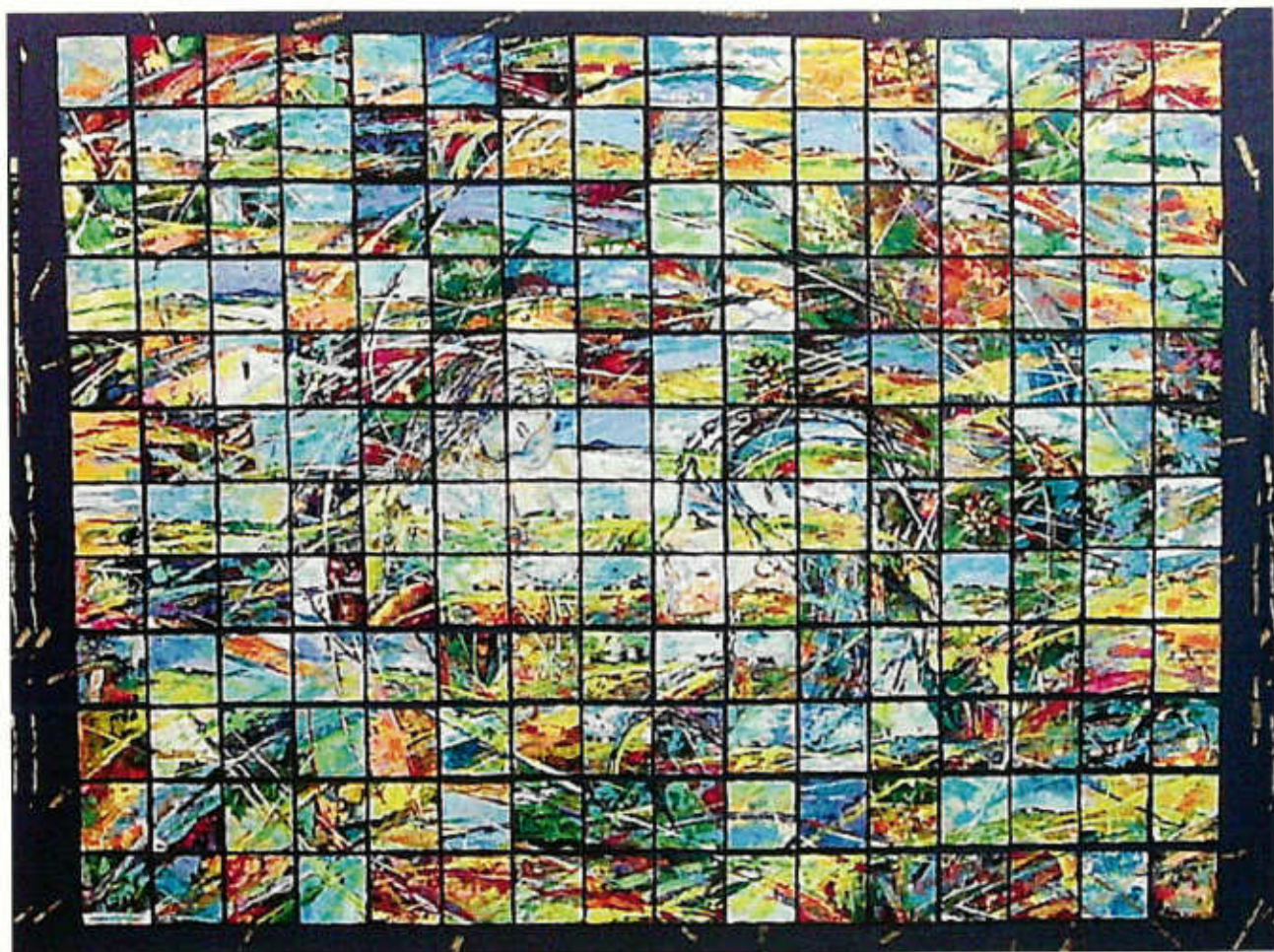
Trasparenze di colori
Trittico, Tecnica mista, cm. 120 x 80



Uniti dal colore
Tecnica mista, cm. 120 x 90



Onda
Tecnica mista, cm. 136 x 97



Veri valori

Tecnica mista, cm. 150 x 120 n. 192 tele cm. 8 x 8



Case del Sud n. 2
Tecnica mista, cm. 140 x 80



Paesaggio
Tecnica mista, cm. 140 x 80



Case
Tecnica mista, cm. 140 x 61



È sera

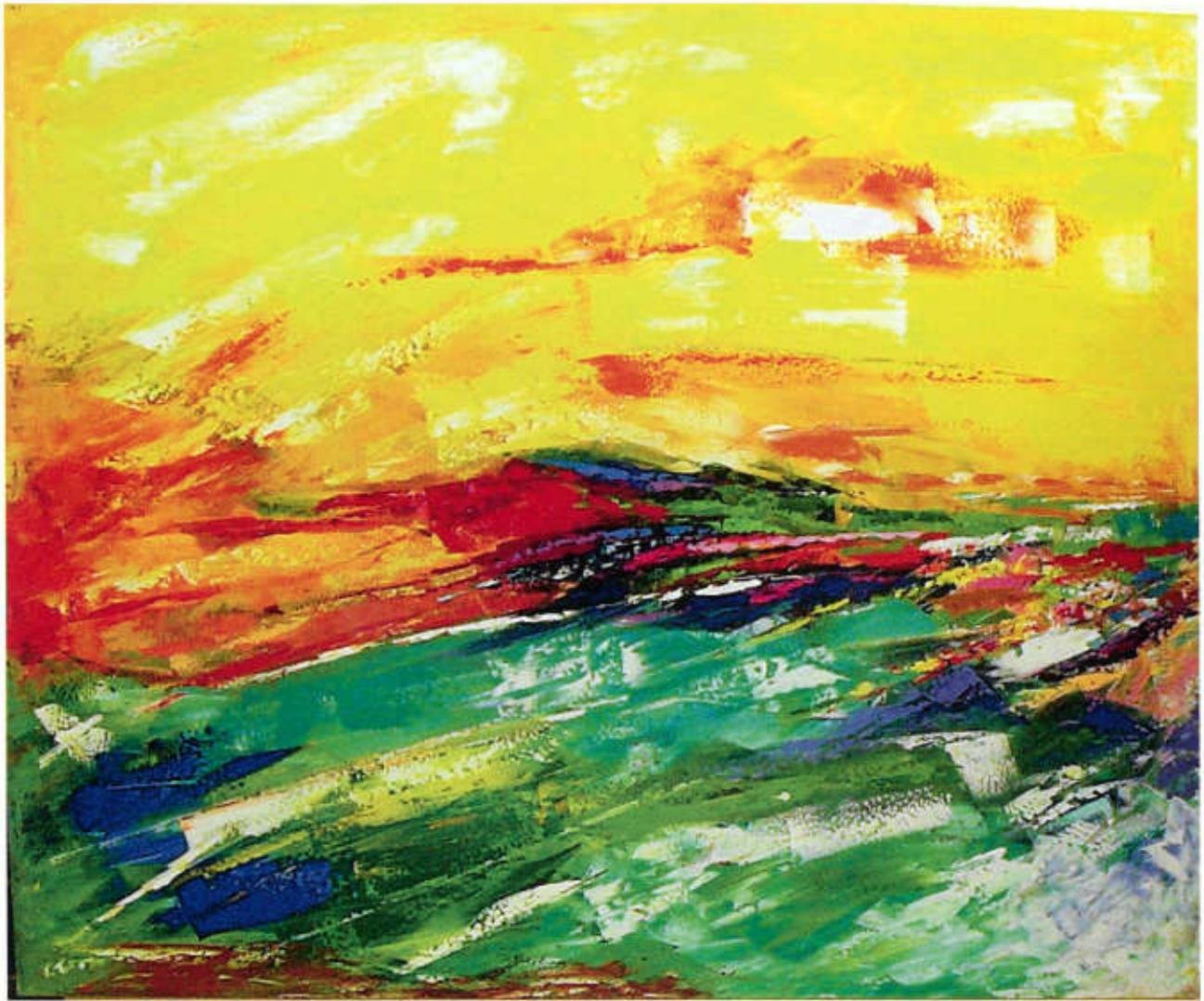
Tecnica mista, cm. 120 x 90



Emozioni e colori
Tecnica mista, cm. 160 x 130



Sensazioni di felicità
Tecnica mista, cm. 140 x 90



L'estate
Tecnica mista, cm. 160 x 130

opera d'arte, e teoria d'arte, la prima la bellezza, la seconda il concetto



I colori del sole

Trittico, tecnica mista, cm. 240 x 110

Nuovo nell'arte è avere la
chiave che apre la porta per
guardare oltre il presente



Totori nel suo studio



CURRICULUM ARTISTICO

Antonio Salvatore Rimi in arte **Totori**

Nasce a Palermo, ma alcamese sin dall'infanzia, all'età di 20 anni si trasferisce a Milano, dove inizia a sperimentare e frequentare gli ambienti artistici.

Ha svolto negli anni numerose personali, collettive ed estemporanee in varie località dell'Italia.

Sue opere si trovano presso collezionisti privati, gallerie d'arte, pinacoteche e musei.

Dagli anni 80 partecipa a mostre e concorsi di pittura in giro per l'Italia. Ad oggi si contano oltre 100 partecipazioni.

Totori Studio d'Arte - Erice C.S. (TP)

Cell. 347.5398511

DI TOTORI HANNO SCRITTO

Ugo Zingales, Nic Giaramita, Alessandra Infranca.

RICONOSCIMENTI

1991 Premio speciale internazionale - Palermo, 24ª Mostra Internazionale d'Arte Premio Asla91. Arte e Poesia.

1992 1° Premio - Palermo, 25ª Mostra Internazionale d'Arte Asla92. Sezione pittura.

2000 4° Premio - Trapani, Ass. Italiana Cultura e Sport in collaborazione con Accademia di Belle Arti Kandinskij.

2000 1° Premio - Ribera (AG), III Stradart, Estemporanea di pittura.

2001 1° Premio - Menfi, Inycon2001, VI Estemporanea di pittura.

2002 3° Premio - Menfi, Inycon2002, VII Estemporanea di pittura.

2003 1° Premio - Alcamo, Estemporanea di pittura.

2003 1° Premio - Roma, Ministero Infr. e Trasporti, Concorso opere d'arte.

2005 1° Premio - Menfi, Inycon2005, Estemporanea di pittura.

2005 2° Premio - Giardinello (PA), La notte di San Lorenzo

2005 1° Premio - Napola (TP), Sagra dell'uva, estemporanea di pittura.

